

<<La testimonianza della Mia vita è l'unica <<risposta/proposta..>>

Messaggio del 17.02.1999

”Figli cari, sapete cos’è che tiene lontano da Me tante creature?

È la mancanza di umiltà.

Quando qualcosa non va, secondo i propri desideri, la maggioranza degli uomini Mi mette subito sul banco degli imputati... senza rendersi conto che potrebbe superare ogni asperità, se si fidasse davvero della bontà del Signore.

Non si può trovare la pace e la forza della rassegnazione, se non esiste, nella propria vita, la fusione tra sofferenza e certezza nella giustizia di Dio.

Il non riuscire a sopportare, anche il più piccolo dolore, rende prigionieri del pensiero del dolore stesso, affievolendo la propria fede e rendendo sempre più precaria l’amicizia con Me.

Vedete, figli cari, non è autogestendosi secondo i propri parametri, che si attua una soluzione al problema!

È il disegno che ha Dio su di voi, che è necessario accettare con gioia... anche quando non è alla portata della vostra totale comprensione.

Non è Dio che deve essere racchiuso negli schemi dell’uomo, ma è l’uomo che deve trovare la propria realizzazione nel Progetto di Dio.

La testimonianza della Mia vita è l'unica «risposta/proposta» alle vostre sofferenze:

- 1) - preghiera fiduciosa, in solitudine e con i fratelli;**
- 2) - fare la propria «missione d’amore», senza risparmiarsi;**
- 3) - accettare, con serenità, dolori, fatiche, disagi;**
- 4) - essere sempre pronti a testimoniare la Verità, e disponibili a compiere la volontà del Padre.**

IO non posso promettervi che non avrete più alcun dolore... perchè, in Verità, la sofferenza fa parte dei piani della Provvidenza: per correggervi, per fortificarvi contro il peccato, per provocare la crescita del vostro amore verso il Padre.

Nei momenti d’angoscia, quando tutto avete la sensazione che precipiti intorno a voi; quando la disperazione opprime il vostro cuore... non sforzatevi di «comprendere» le ragioni di tanta sofferenza, ma unite la vostra alla Mia, fidatevi di Me e cercateMi, come ha fatto Pietro, quando si era accorto che Mi ero allontanato. «Simone e quelli che erano con lui si misero sulle Sue tracce.» (*Marco 1, 36*)

Iniziate da oggi una nuova vita, più feconda, più piena d’amore per gli altri, con maggiore attenzione per i più bisognosi, con un atteggiamento solare, pur nel digiuno e nella penitenza.

Perchè, chi è nel Signore, può dire: «Tutto posso in Colui che mi dà forza.» (*Filippesi 4, 13*)

IO sono il vostro Gesù.”